

REGIONE TOSCANA
Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità

BANDO 2026 PER L'ASSEGNAZIONE A ENTI PUBBLICI DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, A TITOLO DI COFINANZIAMENTO, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO PER ZONA-DISTRETTO

Articolo 1
Oggetto e finalità

La Regione Toscana finanzia progetti di investimento nel settore sociale presentati da enti locali e altri soggetti pubblici del territorio regionale, allo scopo di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Articolo 2
**Destinatari, ambiti territoriali
e modalità di presentazione**

I progetti possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario:

- Comuni
- Unioni di Comuni
- Società della Salute
- Conferenze dei Sindaci per le zone socio-sanitarie
- Aziende Sanitarie
- ASP
- altri enti pubblici.

E' obbligatorio indicare il nr. di Cup Cipe del progetto nella domanda di contributo.

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Al fine di promuovere la migliore copertura territoriale e di sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale, nonché per assicurare le necessarie forme di coerenza e coordinamento tra i singoli progetti e gli obiettivi più generali della programmazione territoriale, il Bando individua, quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione dei progetti di investimento, le Zone-distretto di cui all'art. 64, comma 1, della L.R. 40/2005, e all'art. 33, comma 1 della L. R. 41/2005 e s.m.i., che "costituiscono gli ambiti territoriali per l'integrazione socio-sanitaria, per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale".

I progetti di investimento sociale proposti dai soggetti pubblici di cui sopra dovranno essere validati e trasmessi alla Regione Toscana dalla Società della Salute territorialmente competente oppure dalla

Conferenza zonale dei sindaci ove non sia presente la Società della Salute, con le modalità di cui ai punti successivi, disponendoli in ordine di priorità.

In caso di progetti di investimento sociale di carattere sovrazonale e/o di interesse strategico per due o più zone, i relativi organismi di zona-distretto, previa rispettiva validazione con le modalità di cui sopra, concorderanno il soggetto competente alla trasmissione del progetto alla Regione.

Articolo 3

Progetti ammissibili a contributo

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo regionale, a titolo di cofinanziamento, **solo progetti già conclusi o comunque già iniziati**, aventi ad oggetto:

1. la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili che insistono sul territorio toscano;
2. l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
3. l'acquisto di beni durevoli quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi.

Potranno essere ammesse al finanziamento regionale spese sostenute dai soggetti pubblici beneficiari, debitamente quietanzate, per la realizzazione del progetto presentato, con riferimento agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026.

Non sono in ogni caso ammissibili costi generali e di segreteria.

Articolo 4

Priorità e criteri di valutazione

Nella valutazione l'Amministrazione Regionale darà priorità agli investimenti connessi:

- *alle progettualità promosse a livello territoriale nei servizi sociosanitari per persone anziane e con disabilità, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi e sperimentali negli ambiti della residenzialità e semiresidenzialità di interesse zonale e/o regionale;*
- *alle progettualità innovative per promuovere l'accessibilità di spazi e strutture;*
- *alle opere promosse dagli enti locali, dalle Società della Salute, dalle zone-distretto e dagli altri enti pubblici toscani a sostegno dell'innovazione e della qualificazione della rete dei servizi sociali e sociosanitari integrati, in ottica di coerenza, integrazione e sinergia con la programmazione sociosanitaria zonale, regionale e nazionale e alle Missioni 5 e 6 del PNRR;*
- *a interventi relativi a strutture e servizi di pronta accoglienza per minori, anche minori stranieri non accompagnati;*
- *ai sensi della legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 alle progettualità afferenti ai territori della Toscana Diffusa individuati nell'allegato A alla Delibera di Consiglio regionale 12 marzo 2025 n. 10 " Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025".*

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri specifici:

- coerenza complessiva del rapporto costi/benefici rispetto al quadro economico dell'intervento;
- caratteristiche tecniche, strutturali e/o gestionali che concorrono al miglioramento della qualità della vita degli utenti/fruitori;
- innovazione e funzionalità dell'intervento;
- sostenibilità dell'intervento;

Articolo 5
Tipologia di finanziamento, entità del contributo
e compartecipazione da parte del soggetto richiedente

Trattasi di contributo regionale in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento sociale rivolti a enti pubblici toscani.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 15% del costo complessivo di ogni progetto. La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

I progetti devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2026 e i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle opere o degli interventi realizzati, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate, entro e non oltre il 28/02/2027, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.

Articolo 6
Disponibilità finanziarie

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento degli interventi, imputata al capitolo n. 22104 del Bilancio di previsione 2026-2028, puro, annualità 2026 "FRAS Investimenti in ambito sociale", ammonta ad euro 646.000,00 ed è indicativamente ripartita come segue:

Risorse regionali indicativamente disponibili per zona-distretto:

ZONA - DISTRETTO	Budget massimo indicativo disponibile per contributo regionale per zona-distretto
Lunigiana	14.908,00
Apuane	19.877,00
Valle del Serchio	14.908,00
Piana di Lucca	19.877,00
Pistoiese	19.877,00
Val di Nievole	19.877,00

Pratese	34.784,00
Alta Val di Cecina – Val d’Era	34.784,00
Pisana	34.784,00
Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	29.815,00
Livornese	34.784,00
Elba	14.908,00
Alta Val d'Elsa	14.908,00
Amiata Senese e Valdorcia - Valdichiana Senese	29.815,00
Senese	19.877,00
Val di Chiana Aretina	14.908,00
Aretina	19.877,00
Casentino	14.908,00
Valtiberina	14.908,00
Valdarno	14.908,00
Colline dell'Albegna	14.908,00
Amiata Grossetana – Colline Metallifere - Grossetana	49.692,00
Firenze	34.784,00
Fiorentina Nord-Ovest	19.877,00
Fiorentina Sud-Est	19.877,00
Mugello	14.908,00
Empolese Valdarno Valdelsa	34.785,00
Versilia	19.877,00
TOTALE	646.000,00

La Regione Toscana si riserva la facoltà di poter modificare tali indicazioni relative al budget previsto per zona-distretto e/o all'importo del contributo regionale, con particolare riferimento a eventuali economie o minori spese registrate a livello di zona-distretto e/o a altre esigenze progettuali rilevate a livello regionale e/o di zona-distretto.

Articolo 7
Commissione di valutazione

I progetti presentati a seguito del presente bando saranno valutati da un'apposita commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione.

Articolo 8
Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo da parte della Regione potrà avvenire in soluzione unica o in più tranches, sulla base della positiva verifica circa la regolarità della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di

equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

Articolo 9

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo", allegato B al presente bando, entro il 22 maggio 2026.

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, indicando nell'oggetto "**Domanda di contributo per investimenti sociali di cui a DGR 356/2026**", in formato **PDF**.

Le domande possono essere sottoscritte con firma digitale del rappresentante legale dell'ente presentatore, e solo in alternativa, se impossibilitati ad usare tale modalità, con firma grafica, inviando in tale caso anche copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Articolo 10

Controlli e revoca dei contributi regionali

Fatte salve le modalità di revoca indicate al precedente, art. 5, la Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

La Regione Toscana si riserva in corso d'opera, durante la durata delle azioni previste dal presente bando, di effettuare incontri con i responsabili del progetto dei soggetti attuatori dei progetti.

Articolo 11

Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Articolo 12

Pubblicizzazione e informazione del procedimento amministrativo

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nella sezione Sociale.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: loriana.pecorini@regione.toscana.it; (potranno essere richieste informazioni esclusivamente in relazione alle modalità di presentazione delle domande e/o a chiarimento di quanto indicato nel presente Avviso; non potranno essere in ogni caso fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornite valutazioni di merito e/o inerenti l'ammissibilità delle domande)

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, Alberto Zanobini.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 “Legge sulla semplificazione e riordino normativo”.

Ai sensi del Regolamento UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale. I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.